

Una lectio in musica con arpa per celebrare la Parola di Dio

Il 21 gennaio 2024 è stata celebrata in tutte le chiese la quinta Domenica della Parola di Dio, giornata istituita da Papa Francesco con il Motu Proprio *Aperuit illis*. La giornata è “*dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio per far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture...perchè possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza*”.

Alla Parola di Dio è dedicata ogni anno la III Domenica del Tempo ordinario, data di significato ecumenico, inserita nella settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani ed in prossimità della giornata del dialogo fra cattolici ed ebrei.

Al fine di preparare la celebrazione di questa giornata, il Settore Apostolato Biblico e l'Ufficio Catechistico della Diocesi, con la collaborazione di d. Lorenzo Montenz, hanno organizzato un concerto d'arpa, a sottolineare il profondo legame spirituale fra la musica e la lectio divina.

Attraverso la parola il mistero eterno esce dal silenzio, attraverso la musica vi ritorna.

“UN CANTO NELLA NOTTE MI RITORNA NEL CUORE – Meditazioni in musica sulla Parola di Dio”: questo il titolo della “lectio in musica” che si è svolta il 19 gennaio 2024. Seguita da un folto pubblico, l'evento ha avuto come sfondo la splendida cornice della settecentesca chiesa di S. Antonio Abate, riportata alla originaria bellezza dal recente restauro e messa gentilmente a disposizione da Mons. Raffaele Sargenti,.

Ha eseguito il concerto Don Lorenzo Montenz, canonico della Basilica Cattedrale di Parma, conservatore dell'Archivio storico diocesano e dell'archivio capitolare, responsabile del progetto culturale diocesano, insegnante di arpe storiche e basso continuo presso il Conservatorio reale di Anversa e vicepresidente dell'Associazione italiana dell'arpa.

Nella sua introduzione Don Montenz ha rilevato come la musica e la danza rituale siano ampiamente presenti nei Libri della Sacra Scrittura, a partire dal mitico inventore della musica, Jubal, discendente di Caino, definito “...padre di tutti i suonatori di Kinnor (arpa) e di Ugab (flauto)”.

Spesso siamo portati a trascurare questo aspetto, eppure possiamo trovare nella Scrittura il testo di numerosi canti ad esprimere lode, oppure esultanza, o lamento, a seconda delle situazioni presentate dal racconto: ne sono alcuni esempi il canto di vittoria dopo il passaggio del mar Rosso, il canto della vigna del profeta Isaia, il Libro dei Salmi, di per sé una intera raccolta di canti, di cui ci giungono i testi, ma purtroppo non le melodie, andate perdute.

Don Montenz ha poi guidato i presenti a vivere un'intensa esperienza di incontro con la Parola di Dio attraverso la musica mediante brevi meditazioni su sette parole chiave, espressioni significative tratte dalla Scrittura seguite da un intermezzo musicale d'arpa.

La musicalità, il ritmo rappresentano un aiuto, un significativo arricchimento nell'ascolto della Parola di Dio, per la loro capacità di liberare la tensione verso il divino della spiritualità biblica, evocando sentimenti ed emozioni che affondano nel mistero a riequilibrare un approccio a volte dedicato in modo preponderante all'approfondimento intellettuale.

Con la sua maestria nel percorrere le strade della Scrittura e la sua attenzione alla scoperta del bello musicale, Don Lorenzo ha incantato il numeroso pubblico presente, trasportandolo in intimità con la Parola di Dio, valorizzandone tutta la ricchezza, *affinché la Parola di Dio possa diventare sempre di più il nutrimento spirituale dei fedeli, la fonte, per essi, di una vita di fede, di speranza e d'amore, come pure una luce per tutta l'umanità* (cf. [Dei Verbum](#), 21).



SE PUO' INTERESSARE → Segue il programma

In principio (Gn 1,1 – Gv 1,1)

La parola che esce dal silenzio, il suono che fa risuonare la parola

D. Cimarosa (1749-1801) *Sonata in sol min. (Adagio)*

Sui fiumi di Babilonia là sedevamo piangendo, ai salici di quella terra appendemmo le nostre arpe (Sal 137)

Ricordo, pianto, speranza

J. Dowland (1563-1626): *Pavana Lachrimae*

E danzando canteranno: "sono in te tutte le mie sorgenti" (Sal 86)

Il linguaggio universale (canto e danza)

R. de Visée (1650-1725): *Suite La royale (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Gavotta, Ciaccona, Mascarade)*

Sul mare passava la tua via, le tue orme rimasero invisibili (Sal 77)

Il mistero, l'abisso, i passi di Dio

D. Scarlatti (1685-1757): *Sonata K 70 (Cantabile, Senza indicazione di tempo, Allegro)*

Io sono sempre con te, tu mi hai preso per la mano destra (Sal 72)

Fiducia

G. F. Haendel (1685-1759): *Suite HWV 448 (Preludio, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Ciaccona)*

Mentre voi dormite tra gli ovili splendono d'argento le ali della colomba (Sal 67)

Il sogno

M. Marais (1656-1728): *La reveuse*

Un canto nella notte mi ritorna nel cuore (Sal 76)

L'eco della parola che torna silenzio

F. J. Naderman (1781-1835): *Fantasia su Assisa a piè d'un salice*